

### **Pubblicazioni ricevute**

AMARI G. (a cura di): *Parla Federico Caffè. Dialogo immaginario sulla "società in cui viviamo"*, Armando Editore, Roma, 2014, pp. 298, ISBN 978-88-6677-785-4.

Il volume è un omaggio a Federico Caffè, in occasione del centenario della sua nascita. L'obiettivo del lavoro è far conoscere al grande pubblico gli aspetti della vita di Caffè riguardanti il suo contributo scientifico, il suo impegno istituzionale, il suo rapporto con gli studenti e i suoi affetti e amicizie. Le risposte alle domande poste dal curatore sono tratte dagli scritti del famoso economista. Dal volume emerge la sua visione politica ed economica di riformismo di sinistra basato sulla Costituzione in cui si combinano elementi liberali, socialisti e cristiano-sociali. In tale prospettiva il modello di sviluppo economico immaginato integra armoniosamente le ragioni dell'efficienza con quelle dell'equità. Si segnalano la presentazione di Giuseppe De Lucia Lumeno, la postfazione di Stefano Zamagni e un ricordo personale di Giovanna Leone.

MONTESANO A.: *Economia Politica. Natura e problemi*, Egea, Università Bocconi Editore, Milano, 2014, pp. 102, ISBN 978-88-8350-216-3.

In modo chiaro e sintetico, l'A. analizza alcuni aspetti rilevanti della scienza economica. Dopo aver delineato le origini culturali di tale disciplina, l'A. ne illustra la struttura scientifica, soffermandosi sul concetto centrale di razionalità, riguardante gli agenti economici e le loro preferenze. Inoltre si esaminano gli elementi che accomunano tale materia alle scienze morali e si descrive la sua evoluzione dal secondo dopoguerra. Il volume si conclude con una dissertazione concernente le ragioni per le quali l'opinione pubblica non attribuisce all'economia politica una rilevante utilità pratica.

HEIN E.: *Distribution and Growth after Keynes. A Post-Keynesian Guide*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, Northampton, MA, USA, 2014, pp. xiv+537, ISBN 978-1-78347-730-2.

Il poderoso volume rappresenta un importante contributo alla sistematizzazione delle principali teorie della crescita e della distribuzione in ambito post-keynesiano. Inizialmente l'A. illustra i principali approcci riguardanti la crescita e la distribuzione, analizzando le teorie di Harrod e Domar, l'approccio neoclassico, inclusa la critica alla teoria del capitale, e i contributi di Kaldor, Pasinetti, Thirlwall, Robinson, Kalecki e Steindl. Segue una disamina dei modelli di crescita post-



kaleckiani, in cui si inseriscono gradualmente il risparmio dei lavoratori, il commercio internazionale, il progresso tecnico, il tasso di interesse e il credito, e infine la finanziarizzazione. Le tesi teoriche affermate sono corroborate da analisi empiriche. Il volume oltre ad avere un importante valore teorico si rivolge agli studenti universitari di corsi avanzati e di dottorato.

D'AGATA R.: *Da Monaco a Bretton Woods. L'evoluzione transnazionale degli interessi e degli scopi*, Franco Angeli, Milano, 1989, pp. 242, ISBN 88-204-3163-7.

Attraverso una scrupolosa indagine dei fatti precedenti e successivi alla seconda guerra mondiale, l'A. analizza il passaggio della società civile transnazionale da uno stato di incertezza riguardante assetti, regole e punti di riferimento, a partire dalla moneta, alla riorganizzazione attraverso la formulazione di nuove regole comuni. Tale investigazione pone l'attenzione sulla stretta relazione tra dinamiche del mercato mondiale e formazione della società civile transnazionale, e sulla diversa percezione degli eventi storici da parte degli individui sempre più interconnessi.

SHOME P. (a cura di): *The G20 Macroeconomic Agenda. India and the Emerging Economies*, Cambridge University Press, Cambridge House, India, 2014, pp. xii+294, ISBN 978-1-107-05110-2.

Il libro è suddiviso in tre parti. Inizialmente si delinea l'evoluzione e il funzionamento del G20 e delle altre organizzazioni G7 e G8, ponendo al centro il tema della governance internazionale. Successivamente il volume si concentra sul tema della finanza e in particolare sulle iniziative del G20 in tema di riforme per una riduzione della volatilità dei movimenti di capitali e di una maggiore flessibilità dei tassi di cambio. In particolare si riporta il progetto di riforma Basilea III. Nella terza parte, si riflette sulla necessità di un coordinamento globale macroeconomico e di una profonda riforma delle istituzioni finanziarie internazionali. Inoltre si analizza il ruolo del G20 nel migliorare la trasparenza e la credibilità dei processi riformatori suddetti. Lo studio sottolinea come il G20 sia rilevante per promuovere cambiamenti strutturali a livello globale, necessari per uscire dalla crisi attuale.

TOPOROWSKI J. E MAMICA L. (a cura di): *Michał Kalecki in the 21st Century*, Palgrave Macmillan, Basingstoke, 2015, pp. 267+xi, ISBN: 978-1-137-42827-1.

Il volume raccoglie sedici contributi, più l'introduzione dei curatori, sull'attualità del pensiero del noto economista polacco del XX secolo. I vari

saggi, che si focalizzano in particolare sui temi della disoccupazione di massa, le depressioni economiche e il debito, sono divisi in due parti: “Kalecki e la macroeconomia” e “Kalecki e la crisi nel ventunesimo secolo”. Tra gli autori dei contributi vi sono allievi di Michał Kalecki come Amit Bhaduri, Kazimierz Laski, Jerzy Osiatyński (curatore dei *Collected Works* dell’economista polacco) e Mario Nuti, ed economisti Post-Keynesiani come Joseph Halevi, Geoff Harcourt, Marc Lavoie, Edwin Le Heron e Malcom Sawyer.

VISCO I.: *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, il Mulino, Bologna, 2014, pp. 176, ISBN 978-88-15-25401-6.

Esce ora in seconda edizione, con l’aggiunta di nuovo importante materiale, il contributo sull’economia della conoscenza dell’attuale Governatore della Banca d’Italia originariamente pubblicato nel 2009. In modo chiaro e sintetico, l’A. presenta una notevole mole di dati e informazioni a sostegno della sua tesi: l’investimento in istruzione e conoscenza è importante non solo per il suo impatto positivo sulla crescita economica (il tema sul quale tradizionalmente insistono gli studi sull’argomento, nell’ambito del filone del ‘capitale umano’), ma anche per il contributo all’innalzamento del senso civico e del cosiddetto capitale sociale, che vanno considerati “valori in sé”.